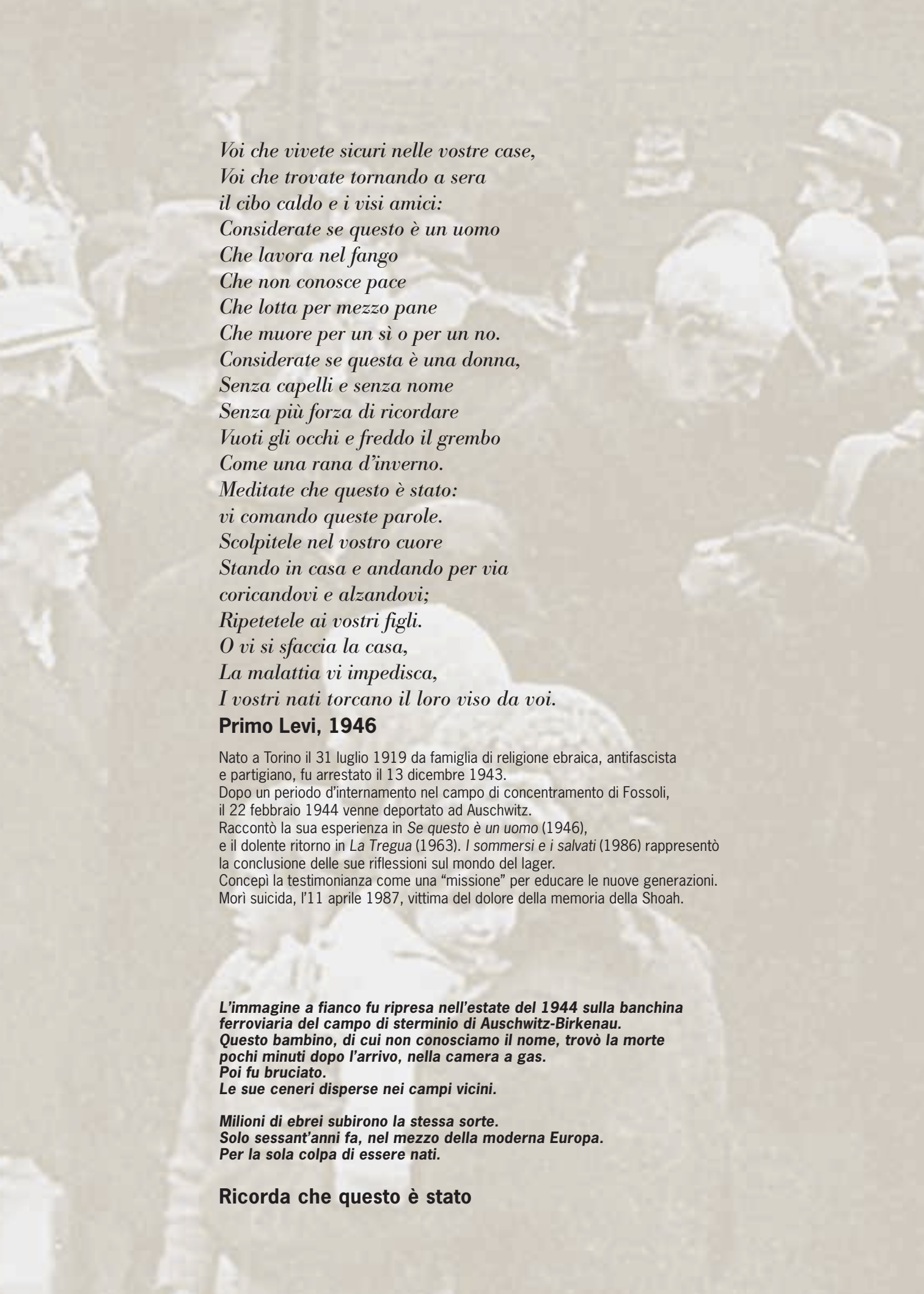




M. Prof. ...

# Auschwitz-Birkenau

## LA FABBRICA DELLO STERMINIO



*Voi che vivete sicuri nelle vostre case,  
Voi che trovate tornando a sera  
il cibo caldo e i visi amici:  
Considerate se questo è un uomo  
Che lavora nel fango  
Che non conosce pace  
Che lotta per mezzo pane  
Che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
Senza capelli e senza nome  
Senza più forza di ricordare  
Vuoti gli occhi e freddo il grembo  
Come una rana d'inverno.  
Meditate che questo è stato:  
vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
Stando in casa e andando per via  
coricandovi e alzandovi;  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
La malattia vi impedisca,  
I vostri nati torcano il loro viso da voi.*

### **Primo Levi, 1946**

Nato a Torino il 31 luglio 1919 da famiglia di religione ebraica, antifascista e partigiano, fu arrestato il 13 dicembre 1943.

Dopo un periodo d'internamento nel campo di concentramento di Fossoli, il 22 febbraio 1944 venne deportato ad Auschwitz.

Raccontò la sua esperienza in *Se questo è un uomo* (1946),

e il dolente ritorno in *La Tregua* (1963). *I sommersi e i salvati* (1986) rappresentò la conclusione delle sue riflessioni sul mondo del lager.

Concepì la testimonianza come una "missione" per educare le nuove generazioni.

Mori suicida, l'11 aprile 1987, vittima del dolore della memoria della Shoah.

***L'immagine a fianco fu ripresa nell'estate del 1944 sulla banchina ferroviaria del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau.***

***Questo bambino, di cui non conosciamo il nome, trovò la morte pochi minuti dopo l'arrivo, nella camera a gas.***

***Poi fu bruciato.***

***Le sue ceneri disperse nei campi vicini.***

***Millioni di ebrei subirono la stessa sorte.***

***Solo sessant'anni fa, nel mezzo della moderna Europa.***

***Per la sola colpa di essere nati.***

**Ricorda che questo è stato**